

COMUNE DI TRICASE

Provincia di Lecce

PIANO URBANISTICO ESECUTIVO
ZONA OMOGENEA C2 DI ESPANSIONE EDILIZIA
COMPARTO L4

ATTUAZIONE PARZIALE DEL PIANO DI LOTTIZZAZIONE RELATIVAMENTE ALLE SOLE PROPRIETA' DEI SIGG. DE GIORGI E KOWOLL

COMMITTENTI:

Sigg. Paolo DE GIORGI e Giuseppe DE GIORGI

Dott. Francesco KOWOLL

PROGETTISTI:

Ing. Andrea MORCIANO

Geom. Biagio PANICO

Allegato

08

PROGETTO DEFINITIVO

Rapporto preliminare ambientale

Verifica di assoggettabilità a VAS

art. 12 d.lgs. 152/2006 - L.R. 44/2012

Approvazioni:

Scala	Revisione	Data	Descrizione	Ingegnere Andrea Morciano
				Largo Ciardo, 9
				73039 - Tricase (LE)
				e_mail: andreamorciano@inwind.it

Il contenuto del presente documento non può essere riprodotto senza le prescritte autorizzazioni di legge

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE

*Verifica di assoggettabilità a VAS
art. 12 d.lgs. 152/2006 - L.R. 44/2012*

Sommario

INTRODUZIONE.....	1
QUADRO NORMATIVO	1
VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA.....	1
Rapporto Preliminare	3
Obiettivi.....	5
Indici e parametri urbanistici ed edilizi.....	5
Destinazioni d'uso.....	6
Opere di urbanizzazione.....	6
ANALISI DI COERENZA E SOSTENIBILITÀ	7
Criteri di Sostenibilità Ambientale.....	7
Coerenza e sostenibilità ambientale del P.L.....	7
Coerenza del P.L. con gli Strumenti di Pianificazione Sovraordinata.....	7
CONTESTO AMBIENTALE DEL P.L.....	9
INQUINAMENTO ACUSTICO.....	11
IMPATTI DI CANTIERE.....	11
CONCLUSIONI.....	12

INTRODUZIONE

La Comunità Europea con la Direttiva 2001/45/CE detta “Direttiva VAS”, per le conseguenze che si possono generare sul piano ambientale, con l’attuazione di nuovi piani di sviluppo o di programmi operativi, ha concretizzato l’interesse per “l’AMBIENTE SOSTENIBILE”.

La valutazione preventiva degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente naturale rappresenta un importante contributo all’attuazione delle strategie comunitarie per lo sviluppo sostenibile, rendendo operativa l’integrazione della dimensione ambientale nei processi decisionali strategici.

Il presente documento considera la proposta di attuazione parziale del comparto di lottizzazione denominato L4.

Detto documento di sintesi costituisce lo strumento complementare per l’approvazione del suddetto Piano di lottizzazione ed è redatto ai fini della richiesta di esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), prevista nella Direttiva 2001/42/CE, art.3, 3° comma.

Esso contiene lo schema del percorso metodologico procedurale, una proposta di definizione dell’ambito di influenza del programma integrato di intervento e della portata delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

QUADRO NORMATIVO

- Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo;
- D.Lgs. 16 gennaio 2008 n. 4 – Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del D.lgs. 3 aprile 2006 n.152, recante norme in materia ambientale. Parte Seconda;
- L.R. 14 dicembre 2012, n.44 – Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale

Con D.Lgs 16 gennaio 2008, n. 4 di modifica e integrazione del D.Lgs. 152/06, la normativa nazionale ha recepito e reso attuativo quanto riportato nella Direttiva europea 2001/42/CE “concernente la valutazione degli impatti di determinati piani e programmi sull’ambiente” (art.4, c.1).

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Valutazione Ambientale Strategica VAS è uno strumento normativo con il quale si interviene nel processo di formazione di un piano o programma per garantire la protezione dell’ambiente attraverso l’attuazione nel tempo del piano o programma duraturo nel tempo (sviluppo durevole e sostenibile).

E' prevista nel caso in cui l'Autorità Competente determina che i piani e i programmi, riguardanti l'uso di piccole aree a livello locale, nei settori della pianificazione territoriale o della destinazione dei suoli (direttiva 2001/42/CE, art.2 e art.3), possano avere un effetto significativo sull'ambiente.

Essa, quindi, *“ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile.”* (art. 4 comma 4a D.Lgs. 4/2008).

Il processo di Valutazione Ambientale Strategica consiste nelle seguenti fasi (D.Lgs. 152/2006, art.11, c.1, e ss.mm.ii.):

1. Svolgimento di una verifica di assoggettabilità;
2. Elaborazione del rapporto ambientale;
3. Svolgimento delle consultazioni;
4. Valutazione del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni;
5. Decisione;
6. Informazione sulla decisione;
7. Monitoraggio.

Tale procedura viene esplicitata nel Titolo II del D.Lgs. 4/2008 e D.Lgs 128/2010 e Allegati I e VI. La procedura di verifica di assoggettabilità alla VAS, (D.Lgs.4/2008, art. 12), prevede la redazione di un rapporto preliminare *“comprendente una descrizione del piano o programma e le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente dell'attuazione di un Piano o programma, facendo riferimento ai criteri dell'Allegato P”* del DLgs. 4/2008.

I criteri per la verifica di assoggettabilità alla VAS, riportati nell'allegato II della Direttiva europea e ripresi dall'Allegato I, del D.Lgs. 4/2008, prevedono la valutazione dei seguenti elementi:

1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
 - a) *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
 - b) *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*

- c) *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
 - d) *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
 - e) *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*
2. Caratteristiche degli effetti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:
- a) *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli effetti;*
 - b) *carattere cumulativo degli effetti;*
 - c) *natura transfrontaliera degli effetti;*
 - d) *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
 - e) *entità ed estensione nello spazio degli effetti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
 - f) *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - g) *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale;*
 - h) *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite;*
 - i) *dell'utilizzo intensivo del suolo;*
 - j) *effetti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale.*

Il provvedimento di verifica riportante l'assoggettabilità o l'esclusione del piano o del programma dalla Valutazione Ambientale Strategica dovrà essere emesso dall'Autorità Competente entro 90 giorni dalla trasmissione del Rapporto Preliminare (art.8, c.4 L.R.14/12/2012, n.44).

Rapporto Preliminare

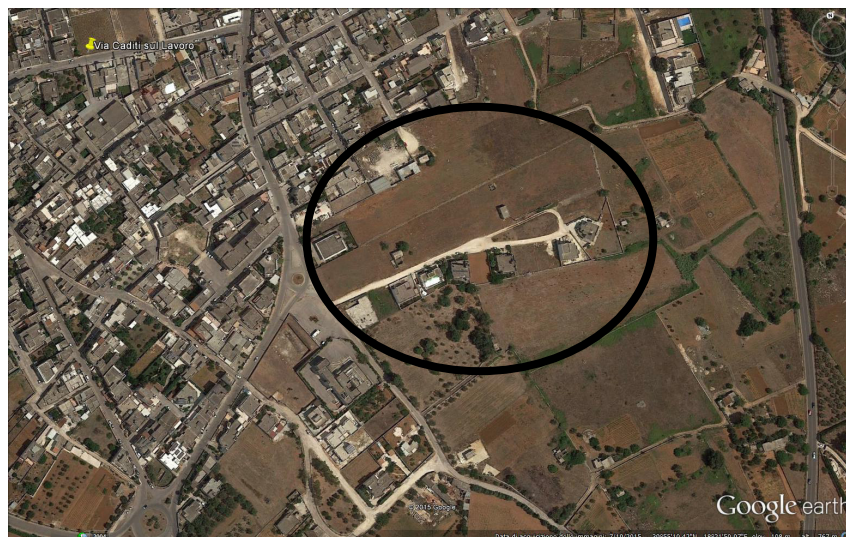
Scopo e articolazione del Rapporto Preliminare è quello di espletare la fase di *scoping*, necessaria per definire la portata ed il livello di approfondimento delle informazioni del rapporto ambientale.

Il presente documento s'inserisce nella fase di verifica di assoggettabilità alla VAS per il Piano di Lottizzazione del Comparto L4 del Comune di TRICASE.

L'area da lottizzare è classificata come *ZONA OMOGENEA C2 DI ESPANSIONE EDILIZIA-COMPARTO L4 "ZONA C/2: AREE DI ESPANSIONE URBANA"*.

- Con Delibera del Consiglio Comunale n. 148 del 08/08/1986 veniva approvato in via definitiva il piano di lottizzazione esteso ai comparti denominati L2 e L4;
- In data 25/11/1987 si procedeva alla firma della convenzione parziale da parte dei sigg. Contaldi, Cerfeda e Sparascio per il comparto L4 e della sig.ra Adriano per il comparto L2.
- Con Delibera del Consiglio Comunale n. 139 del 25/11/1995 veniva approvata la variante al piano di lottizzazione per una diversa ripartizione dei lotti;
- In data 05/04/2011 si procedeva alla firma della convenzione da parte del sig. Poletti per il comparto L2;
- Con Permesso di Costruire n.192/09, pratica edilizia n.216/09 venivano autorizzate le opere di urbanizzazione per la porzione di comparto di cui alla convenzione del 25/11/1987;
- Con istanza di richiesta di fusione particellare protocollo n. LE0176607/2013 – codice di riscontro n.1170 del 19/07/2013, presentata presso l’Ufficio Provinciale di Lecce– Territorio, i signori DE GIORGI, eredi del sig. Giuseppe SPARASCI hanno fuso le particelle scaturite dal tipo di frazionamento redatto dal Geom. L. Sergio BONAMICO in data 30 marzo 1994 col quale la loro proprietà veniva suddivisa in lotti secondo lo schema di lottizzazione approvato, riconducendo il tutto alla situazione originaria.

L’area in oggetto è ubicata a sud rispetto al centro urbano del Comune di Tricase nella periferia di Caprarica, nelle immediate vicinanze dell’ex sede distaccata del Tribunale di Lecce e prospetta sulla strada che conduce al comune di Tiggiano e confina con altro comparto di lottizzazione. La proprietà territoriale risulta essere pari a circa mq 12373 (11533+840) ed è identificata in catasto al foglio 44 particelle 645-602-601-789-774.



Obiettivi

L'obiettivo del piano proposto è la realizzazione di un intervento urbanistico edilizio di tipo residenziale, in attuazione delle previsioni del vigente strumento urbanistico in vigore nel Comune. Coerentemente con i principi di sviluppo sostenibile del territorio, si propone di realizzare interventi che si inseriscono nell'ambiente utilizzando sistemi costruttivi tradizionali nel rispetto delle caratteristiche locali e, nel contempo, perseguano obiettivi di efficienza energetica e utilizzazione delle risorse naturali. In particolare:

- gli edifici saranno progettati e realizzati per soddisfare e garantire il benessere di chi li abita;
- saranno impiegati materiali naturali che contengano il consumo energetico pur garantendo il rispetto della tradizione costruttiva locale e la salvaguardia dei caratteri storici e tipologici del luogo;
- la progettazione degli edifici verrà effettuata in funzione dei fattori climatici che interessano l'organismo edilizio, utilizzando al massimo le risorse naturali quali il sole e i venti dominanti, associati alla realizzazione del verde sugli spazi liberi per il soleggiamento invernale e l'ombra nel periodo estivo.

La previsione della nuova sede viaria a servizio dei lotti, le aree a parcheggio e a verde pubblico contribuiranno a fare assumere a questa parte periferica del paese la fisionomia di quartiere completo e definito.

Indici e parametri urbanistici ed edilizi

	PARAMETRO		
A	Superficie SUB Comparto L4	12373	mq
B	Indice di Fabbricabilità Territoriale	1,5	mc/mq
C	Rapporto di copertura massimo	40%	%
D	Volume edificabile (AxB)	18559,50	mc
E	Indice di insediamento	100	mc/ab
F	Numero di abitanti insediabili (D/E)	185,60	abitanti
G	Superficie per attrezzature (F x 18 mq/ab)	3341,00	mq
H	Superficie sedi stradali	2830,00	mq
I	Superficie Fondiaria (A - G - H)	6202 (7198-996)	mq
L	Indice di Fabbricabilità Fondiario Adottato (D / I)	2,548	mc/mq

M	Percentuale Sistema Viario di Progetto	22,87	%
N	Percentuali Aree Residenziali	50,13	%
O	Percentuale Attrezzature	27,00	%

Destinazioni d'uso

Le destinazioni d'uso consentite sono quelle contenute nelle norme tecniche di attuazione.

Opere di urbanizzazione

L'area è inserita in un contesto, dotato di sottoservizi quali rete fognaria, rete idrica, rete di illuminazione pubblica, rete gas e rete telefonica ubicati su via Apulia.

Le opere di urbanizzazione, in dettaglio sono costituite da:

1. sede strade carrabile con tappetino di usura drenante e fonoassorbente per il drenaggio delle acque e il contenimento del rumore;
2. pista ciclabile caratterizzata da un basso impatto ambientale e buona rispondenza ecologica. Sarà costituita da una massiciata in misto cava, strato di bynder e tappetino finale.
3. marciapiedi con pavimentazione in mattoncini di cemento, con cordoli ribassati sulle testate ed in corrispondenza degli accessi ai fabbricati, in modo da soddisfare l'esigenza di mobilità della popolazione diversamente abile;
4. parcheggi in matton-prato permeabili all'acqua;
5. rete idrica pubblica costituita da tubazioni in ghisa sferoidale per acquedotti e allaccio alla rete pubblica esistente;
6. rete fognaria pubblica costituita da tubazioni in PVC del diametro di 200 mm per fognature e allaccio alla rete pubblica esistente;
7. rete di distribuzione elettrica;
8. rete di pubblica illuminazione con organi illuminanti su palo e rete elettrica di alimentazione;
9. rete telefonica canalizzata in cavidotti lungo i percorsi stradali;
10. rete gas metano realizzata direttamente a cura e spese dalla società che gestisce la distribuzione del gas nella città di Tricase;
11. aree a verde.

ANALISI DI COERENZA E SOSTENIBILITÀ

Criteri di Sostenibilità Ambientale

La L.R. 10 giugno 2008, n.13 ha individuato i criteri di sostenibilità cui devono rispondere gli strumenti di pianificazione territoriale di qualsivoglia livello.

Tenuto conto che nel caso in specie il Piano di Lottizzazione è una mera attuazione di valutazioni urbanistiche già consolidate nello strumento urbanistico in vigore, tra i principi da perseguire per la sostenibilità ambientale si devono considerare:

1. la compatibilità della trasformazione urbanistica prevista con la sicurezza, l'integrità fisica e con la identità storico-culturale del territorio;
2. la valorizzazione delle risorse identitarie e delle produzioni autoctone per un sano e durevole sviluppo locale;
3. il miglioramento della qualità ambientale, architettonica e della salubrità degli insediamenti;
4. la riduzione della pressione degli insediamenti sui sistemi naturalistico-ambientali, attraverso opportuni interventi di mitigazione degli impatti.

Coerenza e sostenibilità ambientale del P.L.

Il progetto del piano di lottizzazione è stato concepito con lo scopo di rispettare i criteri di sostenibilità, prevedendo norme finalizzate al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Coerenza del P.L. con gli Strumenti di Pianificazione Sovraordinata

Piano di Tutela delle Acque e Piano di Assetto Idrogeologico(P.A.I.)

Lo smaltimento delle acque piovane dell'area da urbanizzare avverrà in buona parte attraverso l'assorbimento naturale per la previsione di utilizzo di materiali permeabili della rete stradale, delle aree di parcheggio e almeno del 50% delle aree private scoperte, nonché il riuso per l'irrigazione da parte dei privati.

Dalla consultazione della cartografia disponibile presso il sito dell'Autorità di Bacino della Regione Puglia l'area non risulta essere interessata da alcuna perimetrazione relativa alla pericolosità idraulica (vedi *Allegato n.1*)

Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (P.P.T.R.) - Piano Regionale di Tutela dell'Ambiente (PRTA) - Piano Strategico Area Vasta – Lecce 2005-2015 - Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Dall'analisi delle tavole cartografiche delle pianificazioni sovracomunali si segnala che l'area è interessata dal vincolo paesaggistico e idrogeologico e si esclude la presenza di elementi ambientali vincolanti insistenti sull'area oggetto del Piano di Lottizzazione.

Come già accennato, l'area è compresa in zona omogenea C2 – residenziale di espansione, subordinata a Piano di Lottizzazione. La stessa si inserisce in un ambito parzialmente edificato per la presenza di altri comparti di lottizzazione.

Ai fini di una corretta progettazione, sono stati esaminati i possibili vincoli esistenti all'intorno dell'area. Da tale analisi è emerso quanto segue:

- l'area è interessata dal vincolo paesaggistico (*vedi Allegato n.2*);
- l'area è soggetta a vincolo idrogeologico (*vedi Allegato n.3*).
- l'area non rientra in ambiti a rilevanza paesistica e naturalistica;
- l'area è interessata da attraversamenti ad alta tensione di ENEL
- non viene evidenziata la presenza in sito di arbusti e siepi di specie arboree inserite nell'elenco “degli alberi e arbusti autoctoni” che saranno comunque oggetto di piantumazione nelle aree a verde pubblico in sede di attuazione del piano
- sono presenti due manufatti, uno in tufi l'altro in pietra a secco di vecchissima costruzione

La tipologia di attività svolte in sito in passato (presumibilmente attività agricole) oggi completamente cessate, sono tali da non rappresentare una fonte di rischio ambientale per la nuova area residenziale.

L'intervento si inserisce, inoltre, in un territorio molto omogeneo costituito da edificazioni ad uso residenziale non costituenti fonte di rischio o vincolo per l'area in oggetto, né viceversa.

Piano dei Rifiuti (ATO LE/2)

In riferimento allo smaltimento dei rifiuti, il Comune di Tricase fa parte del consorzio ATO LE/2 e già da tempo attua la raccolta differenziata.

Piano Regionale Qualità dell'Aria (PORA)

Il comune di Tricase è classificato come *zona di mantenimento D* (“comuni nei quali non si rilevano valori di qualità dell'aria critici, né la presenza di insediamenti industriali di rilie-

vo”), in cui applicare misure per l’edilizia finalizzate alla riduzione delle emissioni di inquinanti in atmosfera.

Piano Regionale dei Trasporti

La rete viaria adeguata al livello di traffico interno è ben collegata alla rete esterna. I collegamenti con il territorio sono garantiti da Via Apulia, strada esistente di collegamento tra il comune di Tricase e quello di Tiggiano.

CONTESTO AMBIENTALE DEL P.L.

Suolo e Caratteri Geomorfológicos

Il cambio di destinazione d’uso del sito prevede il passaggio da un ambito ad uso agricolo, non più presente, ad un ambito ad uso residenziale per il quale la normativa vigente non prevede un’indagine ambientale per la verifica di eventuali non conformità chimiche del suolo alla destinazione d’uso finale.

L’area risulta essere stata adibita unicamente ad area agricola/verde incolto pertanto si può ragionevolmente escludere la presenza di passività ambientali dovute a eccedenze ai limiti fissati dall’attuale normativa in materia ambientale per siti a destinazioni residenziali.

Caratteri Geomorfológicos

L’area in esame è ubicata a Sud dell’abitato di Tricase ad una quota topografica di 103 metri s.l.m.; la morfologia risulta leggermente movimentata ed è la diretta conseguenza delle vicissitudini tettonico-paleogeografiche verificatesi a partire dal Cretaceo.

E’ noto che il basamento carbonatico del Cretaceo è stato interessato, a più riprese, da ripetute subsidenze, con generazioni di faglie ad andamento prevalentemente NO-SE, le quali hanno dislocato la formazione mesozoica dando luogo a strutture tipo Horst e Graben e delineando nel contempo una serie di bacini nei quali si sono depositate, in trasgressione, le sequenze sedimentarie quaternarie.

La morfologia dell’area si presenta perfettamente pianeggiante con pendenze che non superano 1.0-2.0 %. Per una migliore comprensione si rimanda alla allegata relazione del geologo Marcello DE DONATIS

Acqua e Depurazione

Dal rilievo idrogeologico, dallo studio delle foto aeree si è appurata la presenza di una sola falda acquifera profonda conosciuta come falda costiera o carsica, localizzata a circa 102 metri di profondità con deflusso verso Est in direzione del mare.

Si tratta di un acquifero sostenuto alla base dalle acque marine di invasione continentale e delimitato al tetto da una superficie irregolare coincidente all'incirca con il livello marino.

Questa falda circola a pelo libero nelle rocce calcareo-dolomitiche fessurate e carsificate del Cretaceo.

L'acquifero presenta, nel suo insieme, una permeabilità mediamente alta come dimostrano i bassi valori dei carichi idraulici, della cadente piezometrica e delle portate specifiche.

Si tratta di una vera e propria zona di transizione (o diffusione) in cui i tenori di salinità aumentano rapidamente da 3 a 38 g/l in un intervallo rappresentato da circa 1/5 dell'intero spessore dell'acquifero. I primi 4/5 dell'acquifero sono anch'essi caratterizzati da una stratificazione salina delle acque. Spessori di acqua dolce di falda e di acqua marina di intrusione continentale sono stati riscontrati in tutti i sondaggi elettrici verticali eseguiti.

Per questo motivo, la falda di base presenta notevoli potenzialità in termini di utilizzo ma al tempo stesso anche un delicato equilibrio acqua dolce- acqua salata messo in serio pericolo da uno sfruttamento massiccio e indiscriminato della risorsa.

L'insediamento è di tipo residenziale per cui si producono solo scarichi domestici che confluiscono nella rete fognaria urbana.

Il Comune di Tricase è dotato di impianto di depurazione avente come recapito finale il Canale del Rio.

RISPARMIO ENERGETICO E INQUINAMENTO LUMINOSO

Per quanto riguarda gli impatti delle opere sull'ambiente circostante in fase di progettazione esecutiva dell'intervento edilizio, verranno ricercate le soluzioni tecniche più idonee per ridurre al minimo sia il consumo energetico sia l'inquinamento luminoso.

Si prevede di realizzare edifici garantendo una classe energetica minima di tipo "B" ai sensi del D.Lgs 192/2005 e s.m.i., concernente l'attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia.

A tale fine si prevede la realizzazione di isolamenti (per garantire anche una buona insonorizzazione degli edifici) e di impianti termici costituiti in particolare da caldaia murale a condensazione funzionante a gas metano (per il riscaldamento ambientale e per la

produzione di acqua calda) interagenti con impianti solari termici (per la produzione di acqua calda sanitaria). Gli impianti saranno realizzati secondo le moderne metodologie per il risparmio energetico e verrà inoltre predisposto un impianto solare fotovoltaico per il raggiungimento degli obiettivi di risparmio energetico previsti.

Al fine di ridurre l'inquinamento luminoso ed ottico, garantendo al contempo il contenimento dei consumi energetici negli apparecchi di illuminazione, è previsto l'utilizzo di dispositivi con ottime caratteristiche costruttive ed efficienza, lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche e, dove necessario, l'introduzione di accorgimenti antiabbagliamento.

INQUINAMENTO ACUSTICO

La proposta di P.L. non prevede la realizzazione di funzioni che comportino particolari sorgenti di rumore tali da determinare un impatto acustico significativo per le zone circostanti. Il Comune di Tricase non è dotato di strumento di zonizzazione acustica del territorio comunale, mirato alla ripartizione dello stesso in classi omogenee nella destinazione d'uso, secondo quanto disposto dal decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1 marzo 1991. L'area in oggetto, destinata ad uso residenziale dovrebbe appartenere alla Classe II, con limite di immissione diurno pari a 55 dB e limite notturno pari a 45 dB.

Nelle vicinanze dell'area non sono presenti importanti arterie stradali o ambiti industriali, fonti di inquinamento acustico. Detta area, come già detto, essendo una porzione molto modesta del territorio comunale, non potrà comportare alcuna variazione significativa all'attuale clima acustico nelle aree adiacenti.

IMPATTI DI CANTIERE

Il maggior impatto ambientale durante la fase di cantierizzazione sarà dovuto presumibilmente alla dispersione delle polveri in seguito a lavori di movimentazione di terra, di trasporto di materiale, nonché al funzionamento dei macchinari di cantiere e alla circolazione dei veicoli pesanti usati per il trasporto dei materiali, con possibili demolizioni di vecchi manufatti. Un'efficace misura di mitigazione può essere la periodica bagnatura delle piste di cantiere e dei tratti di viabilità maggiormente interessati dal passaggio dei mezzi pesanti e dalla conseguente dispersione di terreno e polveri.

L'incremento della rumorosità durante le attività edilizie, qualora se ne rilevasse effettivamente la necessità, potrà essere mitigato con la messa in posto di provvisorie barriere antirumore. In ogni caso, gli impatti indotti dal cantiere edile risulteranno del tutto transitori e limitati al tempo necessario per il completamento delle opere edilizie.

CONCLUSIONI

Dalla sintesi degli studi di pianificazione territoriale consultati e dagli approfondimenti effettuati per la redazione del Piano di Lottizzazione del comparto L4 si ritiene che il Piano di Lottizzazione non influenza altri piani o programmi ed è mera attuazione di una previsione insediativa già contemplata dalle previsioni dello strumento urbanistico vigente.

L'intervento pertanto si ritiene non rientrare nelle tipologie di cui all'art. 6, comma 2, del D. Lgs. 03/04/2006, n. 152, come modificato dal D. Lgs. 4/2008, in quanto:

- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione, per l'area di localizzazione o comunque per la realizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e successive modifiche, relativa alla disciplina della V.I.A.;
- non produce effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE e come tale non richieda approfondimenti circa una sua valutazione di incidenza sui siti medesimi.
- non si identificano per il Programma/Piano requisiti di valenza territoriale di scala sovracomunale;
- non si prevedono impatti rilevanti su territori limitrofi in quanto gli interventi edilizi ricadranno strettamente sul territorio comunale di Tricase;
- non si evidenziano contenuti in contrasto con le disposizioni di altri piani e programmi di pianificazione sovraordinata.

Alla luce di quanto fin qui esposto, si ritiene necessario sottolineare che il PL:

- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e s.m. (Valutazione di Impatto Ambientale), né le previsioni d'intervento producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (Rete Natura 2000);
- non ricade entro il campo di applicazione più generale della Direttiva 2001/42/CE in materia VAS, come precisato dal D. Lgs. n. 4/2008, non costituendo esso il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto medesimo;

- non costituisce, in ragione dei contenuti, variante rispetto agli orientamenti strategici e programmatici vigenti, bensì aspetti unicamente riconducibili alla dimensione progettuale edilizia;
- non comporterà impatti particolarmente negativi per l'ambiente circostante.
- l'area non è fonte di contaminazione e non è soggetta ad alterazione della qualità organolettica del suolo e sottosuolo;
- il progetto prevede una mitigazione dei possibili influssi sulle matrici ambientali e in complesso un recupero dell'area che allo stato attuale si presenta in stato di degrado e abbandono;
- i principali effetti ambientali potenzialmente correlabili all'intervento presentano connotati riferiti strettamente alla dimensione locale, con aspetti riguardanti la fase transitoria di realizzazione delle opere e quelli di completamento di uno scenario urbanistico già configurato e condiviso; non si ravvisano pertanto esigenze di ulteriori approfondimenti alla scala urbanistica più ampia, quali quelli propri di una Valutazione Ambientale Strategica secondo le diverse accezioni di legge. Si ritiene corretto sottolineare che con "impatto" non s'intende unicamente un'interferenza negativa con l'ambiente circostante, ma nel caso specifico in oggetto, alla luce di quanto precedentemente esposto, modifiche minime, per lo più trascurabili e perfettamente mitigabili tramite la corretta progettazione ed esecuzione delle opere nel rispetto dei vincoli e delle prescrizioni già presenti negli strumenti urbanistici locali.

Di seguito si riporta la sintesi schematica dei possibili impatti ambientali indotti dalla realizzazione dell'opera sulle matrici ambientali.


COMPONENTI AMBIENTALI	IMPATTO PREVISTO	INTERVENTI DI MITIGAZIONE	REVERSIBILITA' / IRREVERSIBILITA' DEGLI IMPATTI A CARATTERE NEGATIVO
Aria	emissioni dovute alla climatizzazione degli edifici	in fase di progettazione esecutiva saranno valutate le soluzioni tecniche più idonee per abbattere le emissioni atmosferiche e al contempo per aumentare l'efficienza energetica delle opere	Reversibile/mitigabile
	emissioni dovute all'incremento del traffico	l'ampliamento della viabilità incide in misura irrilevante perché la stessa è posta solo a servizio di una parte delle future unità immobiliari.	Non si ritiene che l'impatto possa avere carattere negativo sull'ambiente naturale
Acqua	modifica della superficie drenante naturale	gli interventi non costituiscono elementi di rischio per la risorsa idrica intesa come falda sotterranea. E' però previsto che ogni singolo proprietario predisponga opportune superfici per il corretto drenaggio unicamente delle acque piovane provenienti dai tetti, mentre le acque piovane provenienti dalle sedi stradali e dalle aree di parcheggio in parte saranno assorbite dalla pavimentazione permeabile. La vulnerabilità intrinseca nell' acquifero resterà comunque invariata.	Reversibile/mitigabile
Natura e biodiversità		la salvaguardia dell'ambiente naturale, costituisce un filtro in grado di mitigare l'effetto di possibili inquinanti in sospensione e favorisce la conservazione della biodiversità tra l'ambiente antropizzato e la zona agricola. La valorizzazione naturale dell'area verrà inoltre integrata tramite la piantumazione di nuove specie arboree autoctone.	Non si ritiene che l'impatto possa avere carattere negativo sull'ambiente naturale
Suolo	Riduzione della copertura naturale.	la risistemazione delle aree verdi comprese nel PL garantirà il recupero dell'ambiente naturale circostante, altrimenti oggetto di possibile degrado dovuto all'attuale stato di abbandono dell'area, pertanto, pur diminuendo l'estensione reale della copertura naturale, verrà mantenuto e potenziato il ruolo di protezione naturale del suolo per gli orizzonti sottostanti.	Reversibile/mitigabile
Rumore	incremento dovuto all'aumento del traffico veicolare e dei nuclei abitativi	gli interventi previsti e la natura dell'impatto indotto non modificheranno sostanzialmente l'attuale clima acustico dell'area.	Reversibile/mitigabile
Energia	contenimento consumi energetici	1. produzione di energia da fonti rinnovabili; 2. utilizzo di materiali idonei al contenimento del fabbisogno energetico negli edifici; 3. miglioramento del microclima esterno con piante ombreggianti a foglia caduca per il soleggiamento invernale;	Reversibile/mitigabile
Luminosità	aumento dell'inquinamento luminoso legato ai centri urbani	da progetto le aree oggetto di illuminazione, verranno dotate di apparecchi con ottime caratteristiche costruttive ed efficienza, lampade a ridotto consumo ed elevate prestazioni illuminotecniche e dove necessario, l'introduzione di accorgimenti antiabbagliamento.	Reversibile/mitigabile
Viabilità	aumento del traffico veicolare	l'ampliamento della rete viabile previsto non incidere in alcun modo sull'aumento del traffico.	Non si ritiene che l'impatto possa avere carattere negativo sull'ambiente naturale



Pericolosità e Rischio

Peric. Idraulica

 bassa (BP)

 alta (AP)

 media (MP)




Cartografia di base





Scala 1: 3200



Componenti idrologiche

-  BP - Territori costieri
-  BP - Territori contermini ai laghi
-  BP - Acque pubbliche

Componenti botanico-vegetazionali

-  BP - Boschi
-  BP - Zone umide Ramsar




Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP - Parchi e riserve

 Area e riserve naturali marine

 Parchi e riserve nat. regionali

 Parchi nazionali e riserve nat. statali

Componenti culturali e insediative

 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

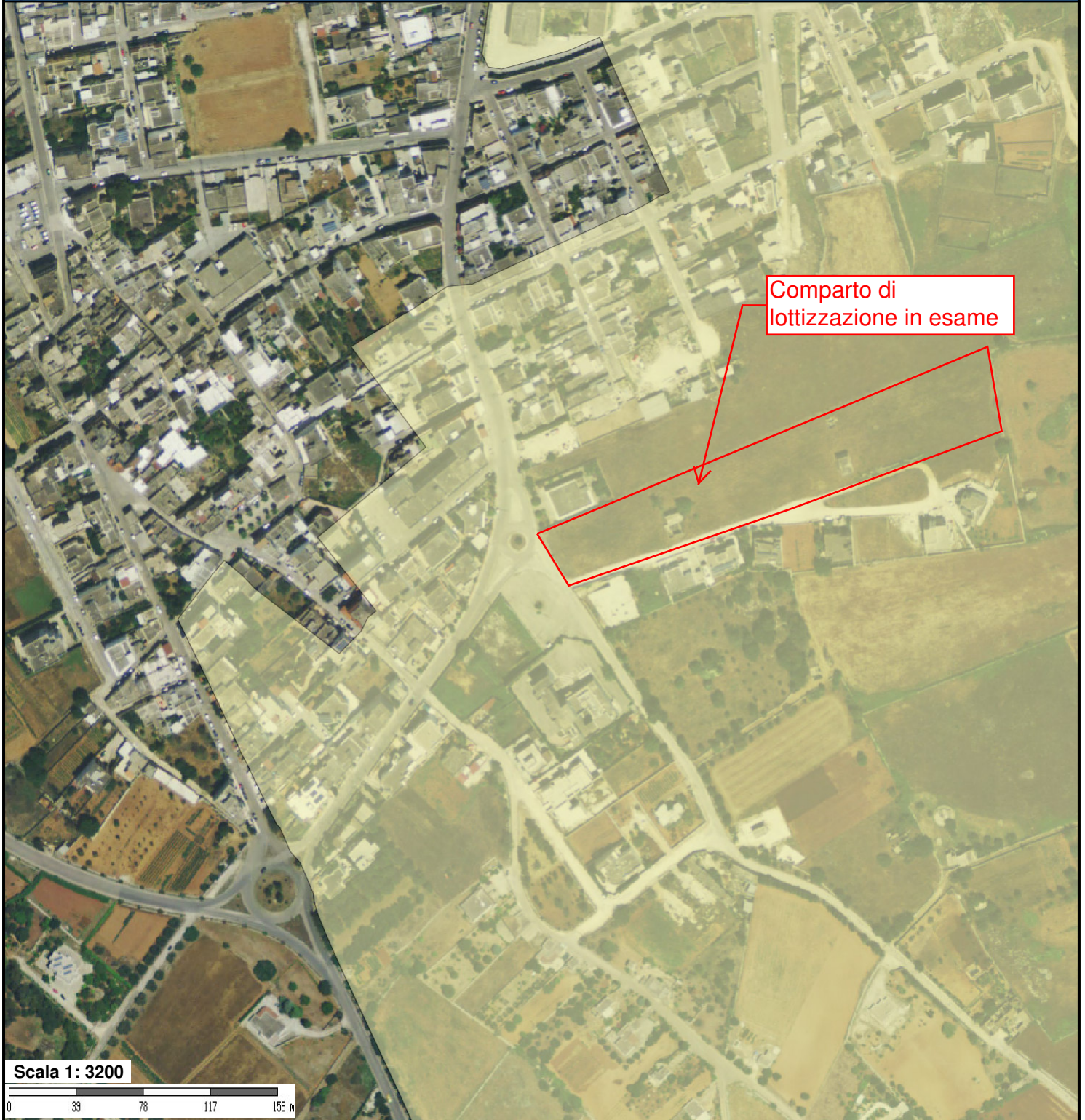
 BP - Zone gravate da usi civici (validate)

 BP - Zone gravate da usi civici

 BP - Zone di interesse archeologico

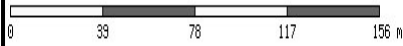
Dati amministrativi

 Limiti Provinciali






Comparto di
lottizzazione in esame



Scala 1: 3200



Componenti idrologiche

-  BP - Territori costieri
-  BP - Territori contermini ai laghi
-  BP - Acque pubbliche

Componenti botanico-vegetazionali

-  BP - Boschi
-  BP - Zone umide Ramsar




Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

BP - Parchi e riserve

 Area e riserve naturali marine

 Parchi e riserve nat. regionali

 Parchi nazionali e riserve nat. statali

Componenti culturali e insediative

 BP - Immobili e aree di notevole interesse pubblico

 BP - Zone gravate da usi civici (validate)

 BP - Zone gravate da usi civici

 BP - Zone di interesse archeologico

Dati amministrativi








 Limiti Provinciali



Scala 1: 3200






Componenti geomorfologiche





-  UCP - Versanti
-  UCP - Lame e gravine
-  UCP - Doline
-  UCP - Grotte
-  UCP - Geositi
-  UCP - Inghiottitoi
-  UCP - Cordoni dunari






Componenti idrologiche

-  UCP - Sorgenti
-  UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
-  UCP - vincolo idrogeologico

Componenti botanico-vegetazionali

-  UCP - Aree umide
-  UCP - Prati e pascoli naturali
-  UCP - Formazioni arbustive in evoluzione nat.
-  UCP - Aree di rispetto dei boschi





Siti di rilevanza naturalistica

-  SIC
-  SIC mare
-  ZPS





cat_ucp_risp_parchi_2015

-  Aree di rispetto dei parchi e ris. regionali

Componenti culturali e insediative

-  UCP - Città Consolidata
-  UCP - Testimonianze stratificazione insediativa (Siti storico-culturali)
-  UCP - Testimonianze stratificazione insediativa (rete tratturi)
-  UCP - Testimonianze stratificazione insediativa (rischio archeologico)
-  UCP - Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (siti storico-cult.)
-  UCP - Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (siti archeol.)
-  UCP - Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (rete tratturi)
-  UCP - Paesaggi rurali

Componenti dei valori percettivi

-  UCP - Strade a valenza paesaggistica
-  UCP - Strade panoramiche
-  UCP - Luoghi panoramici
-  UCP - Coni visuali

Dati amministrativi

-  Limiti Provinciali










Comparto di
lottizzazione in esame

Scala 1: 3200






Componenti geomorfologiche





-  UCP - Versanti
-  UCP - Lame e gravine
-  UCP - Doline
-  UCP - Grotte
-  UCP - Geositi
-  UCP - Inghiottitoi
-  UCP - Cordoni dunari






Componenti idrologiche

-  UCP - Sorgenti
-  UCP - Reticolo idrografico di connessione della R.E.R.
-  UCP - vincolo idrogeologico

Componenti botanico-vegetazionali

-  UCP - Aree umide
-  UCP - Prati e pascoli naturali
-  UCP - Formazioni arbustive in evoluzione nat.
-  UCP - Aree di rispetto dei boschi





Siti di rilevanza naturalistica

-  SIC
-  SIC mare
-  ZPS





cat_ucp_risp_parchi_2015

-  Aree di rispetto dei parchi e ris. regionali

Componenti culturali e insediative

-  UCP - Città Consolidata
-  UCP - Testimonianze stratificazione insediativa (Siti storico-culturali)
-  UCP - Testimonianze stratificazione insediativa (rete tratturi)
-  UCP - Testimonianze stratificazione insediativa (rischio archeologico)
-  UCP - Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (siti storico-cult.)
-  UCP - Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (siti archeol.)
-  UCP - Area di rispetto delle comp. cult. e insediative (rete tratturi)
-  UCP - Paesaggi rurali

Componenti dei valori percettivi

-  UCP - Strade a valenza paesaggistica
-  UCP - Strade panoramiche
-  UCP - Luoghi panoramici
-  UCP - Coni visuali

Dati amministrativi

-  Limiti Provinciali